ITINERARIO 1:
VIA FLAMINIA (1/2 GIORNATA)
ROUTE 1 – VIA FLAMINIA (1/2 DAY)

1 ARCO D'AUGUSTO

Il monumento dispensata la porta Ariminese nella città romana per l'autorità lungo la via Flaminia. Fu eretto nel 27 AC volere del console e trionfatore Augusto. Il arco è costituito da due grandi piloni e un unico fornice. Sopra i piloni sono state collocate due statue equestri. Le statue sono state rimosse nel 1500 e sono state sostituite da due statue di Papa Paolo V. Le statue equestri sono state collocate sopra il fornice. Le statue sono state rimosse nel 1500 e sono state sostituite da due statue di Papa Paolo V. Le statue equestri sono state collocate sopra il fornice. Le statue sono state rimosse nel 1500 e sono state sostituite da due statue di Papa Paolo V. Le statue equestri sono state collocate sopra il fornice.

2 MILIARIO DELLA "COLONELLA"

Lungo la Flaminia, a pochi metri dalla chiesa di S. Maria della Colonella, si trova un cippo di pietra locale ricavato da un blocco di calcare. Il cippo è alto 2,6 m con un diametro di 0,6 m. Il cippo è costituito da due parti: la base quadrangolare, che ospitava le iscrizioni, e il fusto cilindrico, che ospitava le iscrizioni. Il cippo è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il cippo è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il cippo è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna.

3 MILIARIO DI "MIRAMARE"

A Miramare della Flaminia, a circa 1 km dal centro di Rimini, è stato ritrovato un miliario che indicava il primo miglio della strada romana. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna.

4 SAN LORENZO: AREA DELLE FARMACIE

Proprio di fronte al solo palazzo della farmacia Lorenzo, si trovano le strade romane: alcune strade di alcune abitazioni facenti parte di un piccolo quartiere popolare. Le strade sono costituite da due lastre di pietra locale, la prima di calcare e la seconda di arenaria. Le strade sono costituite da due lastre di pietra locale, la prima di calcare e la seconda di arenaria. Le strade sono costituite da due lastre di pietra locale, la prima di calcare e la seconda di arenaria.

5 CHIESA DI SAN LORENZO IN STRADA

Sotto del 2000, sopra al suo interno due sezioni quadrate, scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa. Le opere ritrovate nel corso degli scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa. Le opere ritrovate nel corso degli scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa. Le opere ritrovate nel corso degli scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa.

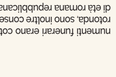
6 PONTE SUL RIO MELO

La Flaminia attraversa il Rio Melo presso la località Ponte Rio Melo. Il ponte è costituito da due arcate in pietra locale, con una luce di 6,5 m ciascuna. Il ponte è costituito da due arcate in pietra locale, con una luce di 6,5 m ciascuna. Il ponte è costituito da due arcate in pietra locale, con una luce di 6,5 m ciascuna. Il ponte è costituito da due arcate in pietra locale, con una luce di 6,5 m ciascuna.

7 MUSEO DEL LAPIDARIO – Riccione

Il museo ha un patrimonio di circa 1.500 pezzi, tra iscrizioni, sculture, mosaici, ceramiche, monete e oggetti di vetro. Il museo ha un patrimonio di circa 1.500 pezzi, tra iscrizioni, sculture, mosaici, ceramiche, monete e oggetti di vetro. Il museo ha un patrimonio di circa 1.500 pezzi, tra iscrizioni, sculture, mosaici, ceramiche, monete e oggetti di vetro. Il museo ha un patrimonio di circa 1.500 pezzi, tra iscrizioni, sculture, mosaici, ceramiche, monete e oggetti di vetro.

8 MUSEO DELLA REGINA - Cattolica

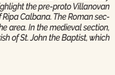


Sotto del 2000, sopra al suo interno due sezioni quadrate, scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa. Le opere ritrovate nel corso degli scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa. Le opere ritrovate nel corso degli scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa. Le opere ritrovate nel corso degli scavi cittadini degli anni 60 di oggi, e quella sulla mannaia della chiesa.

9 AREA DELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO - Cattolica

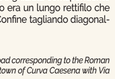
Affiorano del pavimento posto alla sparla della Mercato. Affiorano del pavimento posto alla sparla della Mercato. Affiorano del pavimento posto alla sparla della Mercato. Affiorano del pavimento posto alla sparla della Mercato.

10 LASTRICATO DEL FORO



Colonia Pazza Pe Marini sorge settamente in corrispondenza del foro romano di Rimini, precisamente in corrispondenza del foro romano di Rimini, precisamente in corrispondenza del foro romano di Rimini, precisamente in corrispondenza del foro romano di Rimini.

11 MUSEO DELLA CITTÀ di Rimini

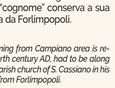


Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio. Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio. Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio. Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio.

12 PONTE DI TIBERIO

Ponte monumentale realizzato in pietra d'Istria fra il 14 e il 21 d.C. Ha cinque arcate e pesa parapetti in pietra. Posto sopra una vecchia pile. Ha cinque arcate e pesa parapetti in pietra. Posto sopra una vecchia pile. Ha cinque arcate e pesa parapetti in pietra. Posto sopra una vecchia pile. Ha cinque arcate e pesa parapetti in pietra. Posto sopra una vecchia pile.

13 SEZIONE ARCHEOLOGICA



Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio. Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio. Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio. Il Museo di Rimini documenta la storia della città e del territorio.

14 MILIARIO DI SANTA GIUSTINA

Nella Flaminia, a circa 1 km dal centro di Rimini, è stato ritrovato un miliario che indicava il primo miglio della strada romana. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna. Il miliario è stato ritrovato nel 1800 e oggi è conservato presso il museo nazionale di Ravenna.

15 PONTE DI SAN VITO

Un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito, ovvero un ponte di San Vito.

16 PIEVE DI S. MICHELE ARCANGELO - Santarcangelo

Pieve di San Michele Arcangelo, di pianta rettangolare, con tre navate e tre absidi. Pieve di San Michele Arcangelo, di pianta rettangolare, con tre navate e tre absidi. Pieve di San Michele Arcangelo, di pianta rettangolare, con tre navate e tre absidi. Pieve di San Michele Arcangelo, di pianta rettangolare, con tre navate e tre absidi.

17 MUSAS - Museo Storico Archeologico di Santarcangelo

Allestito presso l'ex Palazzo Cenci, il museo ospita reperti provenienti dalla zona di Santarcangelo e dintorni. Allestito presso l'ex Palazzo Cenci, il museo ospita reperti provenienti dalla zona di Santarcangelo e dintorni. Allestito presso l'ex Palazzo Cenci, il museo ospita reperti provenienti dalla zona di Santarcangelo e dintorni. Allestito presso l'ex Palazzo Cenci, il museo ospita reperti provenienti dalla zona di Santarcangelo e dintorni.

18 POTE SULL'USO: sondo vàno con la via Valle dell'Uso (Itinerario VI)

Il ponte sull'Uso, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il ponte sull'Uso, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il ponte sull'Uso, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il ponte sull'Uso, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte.

19 POTE SUL RUBICONE

Il ponte sul Rubicone, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il ponte sul Rubicone, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il ponte sul Rubicone, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il ponte sul Rubicone, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte.

20 MONUMENTO FUNERARIO

Il monumento funerario di Publio Cornelio Lentulo, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il monumento funerario di Publio Cornelio Lentulo, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il monumento funerario di Publio Cornelio Lentulo, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il monumento funerario di Publio Cornelio Lentulo, detto anche ponte di San Vito, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte.

21 PIEVE DI S. GIOVANNI IN COMPITO

La chiesa di S. Giovanni in Compito è costruita in epoca storica. La chiesa di S. Giovanni in Compito è costruita in epoca storica. La chiesa di S. Giovanni in Compito è costruita in epoca storica. La chiesa di S. Giovanni in Compito è costruita in epoca storica.

22 MUSEO ARCHEOLOGICO DI CESENA

Il Museo Archeologico di Cesena, ospitato nel palazzo del Ridotto, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il Museo Archeologico di Cesena, ospitato nel palazzo del Ridotto, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il Museo Archeologico di Cesena, ospitato nel palazzo del Ridotto, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte. Il Museo Archeologico di Cesena, ospitato nel palazzo del Ridotto, è stato costruito nel 1500 e è stato restaurato più volte.

23 TAGLIATA DI CAPOCOLLE

Nel tratto tra Cesena e Forlimpopoli si conserva una singolare infrastruttura viaria dell'Aemilia, rappresentata dal taglio artificiale della propaggine nord del rilievo di Capocolle, grazie al quale la strada poteva mantenere il suo tragitto rettilineo.

Tagliata di Capocolle . In the stretch between Cesena and Forlimpopoli there is a singular road infrastructure of Via Aemilia, represented by the artificial cut of the north spur of Capocolle little hill, through which the road could keep its straight way.

24 MUSEO ARCHEOLOGICO "T. ALDINI" - Forlimpopoli

Completamente rinnovato, il Museo presenta importanti testimonianze di Forum Popili, florido centro dedicato al commercio, fondato dai Romani nel II sec. a.C. che raggiunse fra il I e il III secolo d.C. la sua massima espansione. All'interno delle sale è visibile anche la ricca documentazione della produzione delle tipiche anfore vinarie "di Forlimpopoli".

Archaeological Museum - Forlimpopoli. Completely renovated, the museum presents important evidence of Forum Popili, thriving commercial city founded by the Romans in the second century. B.C., which reached its maximum expansion between the first and third centuries A.D. Inside the halls is also visible the rich documentation on the production of "Forlimpopoli" typical wine amphorae.

ITINERARIO 3:
VIA POPILIA (1 GIORNATA)
ROUTE 3 – VIA POPILIA (1 DAY)

25 CASTELLABATE

A Castellabate si trovava l'incrocio tra la via Popilia e la via del Confine, un antico asse viario di età repubblicana che delimitava verso nord il territorio centuriato riminese. Presso l'incrocio sorgeva un edificio monumentale, probabilmente un tempio, al quale sono riferibili i numerosi elementi architettonici in marmo sparsi nell'area. Si conservano inoltre le strutture di una "turba" (edificio fortificato) e un piccolo ponte sul rio Pircio, entrambi risalenti all'epoca malatestiana.

Castellabate. At Castellabate there was the intersection between the Popilia and Via del Confine, a Republican era ancient road that marked Rimini north territory. At the crossroads a temple probably stood, which many marble architectural elements scattered in the area are related to. We also retain the structures of a "turba" (fortified building) and a small bridge over the Rio Pircio, both dating back to the Malatestian era.

26 MUSEO DELL'EX MACELLO - Bellaria Igea Marina snodo viario con la via Valle dell'Uso (Itinerario VI)

Posto sul lungofiume Uso, l'ex Macello di Igea Marina ospita al suo interno alcuni reperti rinvenuti a Bordonchio, località ricca di testimonianze di epoca romana in cui si ipotizza l'esistenza di un centro di strada. L'elemento di maggior interesse è costituito dall'emblema centrale di un mosaico policromo che in cui è raffigurato un personaggio maschile con lunga chioma ornata da una corona vegetale. Il mosaico decorava in epoca tardoantica la sala principale di una villa che in precedenza aveva avuto una connotazione prevalentemente rurale. Nelle vetrine espositive sono invece visibili gli oggetti di corredo rinvenuti nelle sepolture realizzate a partire dalla metà del VI sec. d.C. in alcuni settori ormai abbandonati del complesso residenziale.

Museum of the former slaughterhouse - Bellaria Igea Marina
Road junction with Via Valle Uso (Itinerary VI)
Located on the Uso riverfront, the former Macello di Igea Marina houses some remains found in Bordonchio, rich in Roman remains and where it is assumed the existence of a center of the road. The element of greatest interest is the central emblem of a polychrome mosaic that depicts a man with long hair adorned with a laurel wreath. In the glass-cases are exposed funerary objects found in tombs made from the middle of the sixth century. A.D. in some nowadays abandoned sectors of the villa.

27 ANTIQUARIUM di Cesenatico

La Tabula Peutingeriana colloca lungo il percorso della via Popilia, alla distanza di 15 miglia da Arimnum, la stazione di posta di Ad Novas, sia che ricade nell'attuale territorio del Comune di Cesenatico, ad ovest del centro abitato. Nell'Antiquarium locale, situato sul porto-canale, sono conservate importanti testimonianze di epoca romana, tra cui si segnalano le pregevoli statue fittili prodotte dall'officina di Cà Turchi e il miliario stradale della via del Confine rinvenuto in località Ponte Rosso.

Antiquarium - Cesenatico . The Tabula Peutingeriana places along Via Popilia, at a distance of 15 miles from Arimnum, the postal station Ad Novas, a site that is in the present territory of west Cesenatico. In the local Antiquarium, situated on the port-canal, there are some important Roman remains, among which there are the valuable statues produced by the workshop of Ca' Turchi and the milestone of Via del Confine found in Ponte Rosso.

28 AREA ARCHEOLOGICA DI CLASSE, snodo viario con la via del Dismano (Itinerario VII)

All'interno del Podere Chiavichetta si conservano i resti di Classe, la città portuale creata da Augusto per ospitare una delle due flotte militari (*Classis* in latino significa "flotta").
Dal luglio 2015 è stata inaugurata e aperta al pubblico anche la prima stazione del Parco Archeologico, quella dell'Antico Porto fondato da Augusto.
Si conserva inoltre un lungo tratto di strada di epoca bizantina, lastricata con basoli di trachite.

Archaeological Area of Classe Road junction with Via del Dismano (Itinerary VII)
Inside the farm Chiavichetta there are the remains of Classe, the port-city created by Augustus to host one of the two navies (Classis is the Latin for "fleet").
In July 2015 will be inaugurated and opened to the public the first site of the Archaeological Park of Classe-Ravenna, that of the Ancient Port founded by Augustus.
It also preserves a long section of the Byzantine street, paved with slabs of trachyte, which exceeded the harbor channel through a wooden bridge of which there are some poles..

29 MUSEO NAZIONALE di Ravenna

All'interno del complesso di S. Vitale si trovano le sale del Museo Nazionale, dove si conservano importanti testimonianze di epoca romana e bizantina. In particolare sono visibili alcuni miliari stradali rinvenuti nel territorio ravennate, i resti di Porta Aurea e i corredi delle necropoli classicane.

National Museum - Ravenna
Within the complex of S. Vitale there are the halls of the National Museum, which preserves important examples of Roman and Byzantine times. In particular we can see some milestones found in Ravenna area, the remains of the Porta Aurea and the equipments of Classe necropolis.

30 VILLA ROMANA - Russi

La villa Romana di Russi è una delle ville rustiche più rappresentative e meglio conservate dell'Italia settentrionale. Rinvenuta negli anni '50 e oggetto di continue campagne di scavo, presenta un'estensione di almeno 8 mila metri quadrati in cui si articolano il quartiere padronale e quello produttivo; non manca anche un piccolo impianto termale. Si tratta probabilmente dell'edificio principale di un grande podere la cui produzione agricola poteva trovare richiesta a Ravenna, in particolare per approvvigionare la flotta imperiale.

Villa Romana - Russi
The Villa Romana of Russi is one of the most representative and best preserved rustic villas in northern Italy. Discovered in the 50s and the success of continuing excavations, it has an extension at least 8 thousand square meters. In it there are the production and the master district, with a small thermal system. This is probably the main building of a large farm whose agricultural production could find request in Ravenna, in particular to supply the imperial fleet.

ITINERARIO 4:
VIA ARETINA (1/2 GIORNATA)
ROUTE 4 – VIA ARETINA (1/2 DAY)

31 PORTA MONTANARA

Nella cerchia di mura romane in corrispondenza del cardo maximus si apriva una porta in direzione della collina: ignorandone il nome originale è nota come Porta Montanara. Si trattava di una porta a due archi affiancati, di cui oggi ne rimane uno soltanto, restaurato e ricollocato non lontano dal sito originario. La porta risale al I sec. a.C. e faceva parte di un più ampio apprestamento difensivo con corpo di guardia interno. Da qui iniziava la via diretta, lungo la valle del Marecchia, verso la montagna ed il valico in direzione di Arezzo.

Porta Montanara. In the circle of the Roman walls, at the output of the cardo maximus, a door opened in the direction of the hill known as Porta Montanara. It was a door with two side by side arches, of which today only one remains. It was restored and placed not far from the original site. The door dates back to the first century. B.C. and it was part of a broader defensive equipment with an inner gatehouse. The direct route along the Marecchia valley toward the mountain and the pass in the direction of Arezzo began from here.

32 VASCA DELL'EX CONSORZIO AGRARIO – Rimini

Appena fuori dalla porta Montanara un importante scavo archeologico ha restituito elementi della più antica necropoli riminese (esposta nelle sale del Museo della città) e tracce di edifici residenziali e produttivi, di cui è conservata in posto una grande vasca pavimentata a spina di pesce (opus spicatum).

Cistern of the Former Agricultural Consortium Rimini. Just outside the Porta Montanara a major archaeological dig has given back elements of the oldest necropolis in Rimini (exhibited in the Museo della Città (Museum of the City) and traces of production buildings: a large tub paved in a herringbone pattern (opus spicatum) is kept in place.

33 PIEVE DI S. LORENZO IN MONTE - Covignano

Recenti indagini archeologiche hanno datato la più antica presenza di una chiesa al V-VI secolo, edificata usufruendo di molti elementi architettonici romani di un qualche edificio preesistente. Sempre dalla zona provengono otto capitelli di età repubblicana romana ora ospitati nelle sale del Museo della città, che testimoniano l'esistenza di un tempio di notevoli dimensioni.

Parish church of San Lorenzo in Monte - Covignano. Recent archaeological studies have dated the oldest church in V-VI cent. AD, built by taking advantage of many Roman architectural elements of some existing building. Eight Roman Republican era capitals now housed in the Museo della Città come from the area. They testify the existence of a considerable size temple.

34 COLLE DI COVIGNANO

Fin dal VI secolo a.C. il colle di Covignano, ricco di boschi e di sorgenti, fu sede di culti intorno alle fonti di acque, spesso ritenute curative. E forse il caso della stipe di Villa Ruffi (materiali presso il Museo di Rimini). Il colle conserva ancora oggi le sorgenti che alimentano la fonte Galvanina: nel piccolo Museo si conservano reperti recuperati dai lavori di scavo e sistemazione dell'antica fonte romana, tra cui vasi, tubature in terracotta, e una bellissima testa romana di età augustea. Sempre intorno alle pendici del colle vi sono i punti di captazione delle acque che rifornivano l'acquedotto cittadino (Monte La Cava).

Colle di Covignano (Covignano Hill). Since the sixth century B.C. Covignano Hill, full of woods and springs, was the seat of worship around the water sources, often considered curative. It is perhaps, the case of Villa Ruffi hole, whose materials can be found at the Museum of Rimini. The hill still retains the springs that feed the source Galvanina: artefacts recovered from the excavation of the ancient Roman fountain and accommodation, including vases, terracotta pipes, and a beautiful head of Roman Augustan age preserved in the small exhibition hall inside of Galvanina spa. Also around the hill slopes there are the water catchment supplying the city aqueduct (Monte La Cava).

35 MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO VILLANOVIANO - Verucchio

All'interno del Museo Civico Archeologico sono esposti i materiali rinvenuti nelle ricche necropoli villanoviane (IX-VII sec. a.C.) scoperte a Verucchio. Grazie alla sua posizione predominante sulla valle del Marecchia, il centro durante la prima età del Ferro svolgeva un'importante funzione di controllo sui collegamenti tra il versante adriatico e quello tirrenico della Penisola. Una traccia concreta di questo ruolo preminente è data dai ricchi corredi funerari, nei quali compaiono armi, gioielli in oro e in ambra, elementi di carri e rari arredi in legno.

Museo Civico Archeologico - Verucchio
Materials found in the rich Villanovan necropolis (IX-VII century B.C.) discovered in Verucchio are exposed inside the Museo Civico Archeologico. The city, thanks to its dominant position on the Val Marecchia, during the early Iron Age held a significant control function on the links between the Adriatic and the Tyrrhenian side of the Peninsula. A concrete trace of this preeminent role is given by the rich funerary objects: arms gold and amber jewels, rare elements of wagons and wooden rare furniture.

36 PIEVE DI S. MARIA IN VICO - Novafeltria

La località è ricordata per il rinvenimento di numerose iscrizioni romane sia sacre sia funerarie, che suggeriscono la presenza forse di un centro religioso, certamente di una stazione di posta lungo la via Arretina, in corrispondenza di attraversamenti del fiume.

Pieve di S. Maria in Vico Novafeltria - Parish church of St. Mary
The village is mentioned for the discovery of numerous Roman sacred and funeral inscriptions, suggesting, perhaps, the presence of a religious site, certainly of a staging postal station along Via Arretina, at the river crossings.

ITINERARIO 5:
VIA SARSINATE (1/2 GIORNATA)
ROUTE 5 – VIA SARSINATE (1/2 DAY)

37 PONTE DI S. CARLO

Nei pressi di Roversano è visibile una delle due pile superstiti del ponte con cui la via Sarsinate, provenendo da Cesena, superava il fiume Savio. La struttura, databile all'età romana imperiale, era formata da un nucleo interno di calce con rivestimento esterno di blocchetti di arenaria.

Ponte di S. Carlo - (S. Carlo bridge)
Near Roversano there is one of the two surviving stacks of the bridge by which the road Sarsinate, coming from Cesena, crossed the river Savio. The structure, dating from the Roman Imperial era, was formed by an inner core of lime with outer sandstone.

38 MONUMENTO FUNERARIO DI OBULACCO - Sarsina

Ricostruito nel Parco delle Rimembranze è uno dei più significativi esempi di monumenti sepolcrali della prima età imperiale romana; proviene dalla necropoli di Pian di Bezzo, dislocata lungo la via di fondovalle. Si tratta di un documento di grande valore della scultura funeraria romana in Italia settentrionale. Il tipo di mausoleo, a cuspide, è di derivazione ellenistica ed evidenzia l'intento celebrativo e di eroicizzazione del defunto.

Funerary Monument of Obulacco - Sarsina
Rebuilt in the Memorial Park it is one of the most significant examples of sepulchral monuments of the early Roman Empire. It comes from Pian di Bezzo necropolis, located along the route of the valley and it is a valuable document of the Roman funerary sculpture in Northern Italy. This cusp mausoleum is derived from the Hellenic art showing the will to celebrate the dead person and make him a hero.

39 MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE di Sarsina

I materiali distribuiti nelle varie sale sono tutti di provenienza locale e coprono un arco cronologico esteso dalla preistoria all'alto medioevo. La documentazione più ricca e significativa è comunque quella di età romana, databile tra il III sec. a.C. e il IV d.C. Nel piano terreno del Museo sono raccolti i materiali del lapidario, dalle numerose epigrafi del più vecchio nucleo museale ai monumenti sepolcrali recuperati a Pian di Bezzo. Alla sfera religiosa è riconducibile una serie di statue di culto del II sec. d.C., che rappresentano divinità egizie ed orientali, tra le quali spicca il giovane Attis dal caratteristico berretto a punta. Tra i reperti provenienti dalla città si ricordano gli arredi e le suppellettili di due domus della piena età imperiale.

National Archaeological Museum - Sarsina
The finds distributed in the various rooms are all locally sourced and cover a period extending from Prehistory to High Middle Age. The documentation is the most significant of the Roman period. In the ground floor the lapidary objects are collected from numerous inscriptions of the oldest nucleus of the museum to the tombstones recovered in Pian di Bezzo. A number of cult statues of the second century AD is due to the religious sphere, representing Eastern and Egyptian deities, among which stand out the young Attis with his characteristic pointed cap. Among the finds from the city we can see the furniture and furnishings of two Imperial period domus.

40 FORNACE presso Villa Tortonia - S. Mauro Pascoli

Individuata durante i lavori del Canale Emiliano Romagnolo, è oggi visibile una fornace di cui si conserva la camera di combustione e gli archetti di sostegno del piano forato.

Furnace at Villa Tortonia - S. Mauro Pascoli
Identified during the work on the Canale Emiliano Romagnolo, a furnace is now visible. We can see its combustion chamber and the supporting arches of the perforated plate.

41 PIEVE DI S. GIOVANNI BATTISTA

A S. Giovanni in Galilea, presso la località denominata "La Piva", dal 2010 è possibile visitare l'area archeologica della Pieve e della Chiesa di S. Giovanni Battista. L'edificio di culto, citato dalle fonti come esistente a partire dall'VIII sec. d.C., sorgeva al centro di un percorso trasversale che collegava la valle dell'Uso con il Rubicone e il Marecchia. Nel sito è visibile l'abside della chiesa bizantina, unico elemento sopravvissuto alle frane hanno interessato il versante occidentale della collina. Più consistenti sono invece i resti riconducibili alla Pieve "nova", un edificio rinascimentale a navata unica delle dimensioni di 23 x 6,5 m, con abside rivolta ad oriente.

Parish church of St. John the Baptist
At St. Giovanni in Galilea, at the place called "La Piva," from 2010, you can visit the archaeological site of the parish church and the Church of St. Giovanni Battista. The worship building, existing from the eighth century AD, stood at the center of a cross path that connected the Uso valley with the Rubicon and the Marecchia. In this site you can see the apse of the Byzantine church, the only element survived the landslides on the west side.

42 MUSEO RENZI – S. Giovanni in Galilea

All'interno della porta est della rocca di S. Giovanni si trovano le sale del Museo Renzi, in cui attualmente sono allestite tre sezioni espositive. Nella sezione pre-protostorica si evidenziano i reperti villanoviani rinvenuti nelle tombe di S. Giovanni e della vicina Ripa Calbana. La sezione romana espone vasellame ceramico, monete ed epigrafi rinvenuti nel territorio. Nella sezione medievale, infine, sono visibili i materiali provenienti dallo scavo della pieve di S. Giovanni Battista, tra cui figurano medagliette votive, rosari e crocefissi.

Museo Renzi - S. Giovanni in Galilea
Inside the east gate of St. John fortress there are the halls of the Museum Renzi, which currently three sections of the exhibition are set up in. In the section we highlight the pre-proto Villanovan artefacts found in the tombs of St. John and the nearby town of Ripa Calbana. The Roman section exposes ceramic pottery, coins and inscriptions found in the area. In the medieval section, finally, you can see the material from the excavation of the parish of St. John the Baptist, which include votive medals, rosaries and crucifixes.

ITINERARIO 7:
VIA DEL DISMANO (1/2 GIORNATA)
ROUTE 7 – VIA DEL DISMANO (1 /2 DAY)

43 TRATTO DELLA VIA CERVESE

A nord-est di Cesena è visibile un tratto della strada inghiaiata corrispondente alla via Cervese di epoca romana. Questo asse viario era un lungo rettifilo che collegava il centro di Curva Caesena con la via del Confine tagliando diagonalmente le maglie della centuriazione.

Stretch of Via Cervese
To the north-east of Cesena it is visible a section of the gravel road corresponding to the Roman Via Cervese. This was a long straight road axis linking the of town of Curva Caesena with Via del Confine, cutting diagonally across the centuriation mesh.

44 MILIARIO presso la pieve di S. Stefano in Pisignano

Nello spiazzo antistante alla chiesa di S. Stefano in Pisignano si conserva il miliario stradale rinvenuto a Vado, una località posta presso un attraversamento (guado) del fiume Savio. Il miliario, forse dedicato all'epoca flavia, riporta l'indicazione di XXVI miglia, in accordo con la distanza della stazione di posta Sabis da Rimini riportata nella Tabula Peutingeriana

Miliario (Milestone) near the church of S. Stefano in Pisignano
In the forecourt of S. Stefano church in Pisignano the milestone road found in Vado is kept, a town located at a crossing (ford) of the river Savio. The milestone, perhaps dating back to the Flavian age, contains the indication of XXVI miles, in agreement with the distance of the post station Sabis from Rimini shown in Tabula Peutingeriana.

45 MILIARIO nella pieve di S. Cassiano in Decimo

All'interno della chiesa di S. Cassiano in Decimo è riutilizzato come base per un leggio il miliario proveniente dall'area di Campiano. Il cippo stradale, databile al IV sec. d.C., doveva trovarsi lungo uno degli assi stradali che collegavano la via Aemilia a Ravenna. La pieve di S. Cassiano, nel suo "cognome" conserva a sua volta l'indicazione della distanza itineraria di 10 miglia da Forlimpopoli.

Milestone in the parish of San Cassiano in Decimo
Inside the church of S. Cassiano in Decimo the milestone coming from Campiano area is reused as a basin for the lectern. The stone, dating from the fourth century AD, had to be along one of the roads that connected Via Aemilia to Ravenna. The parish church of S. Cassiano in his "last name" preserves itself an indication of 10 miles distance from Forlimpopoli.

ITINERARIO 1:
VIA FLAMINIA (1/2 GIORNATA)
ROUTE 1 – VIA FLAMINIA (1/2 DAY)

1 ARCO D'AUGUSTO

Il monumento dispensata la porta Ariminiense nella città romana per l'autorità lungo la via Flaminia. Fu eretto nel 27 AC volere del console e trionfatore Augusto e in onore di Roma e Augusto. Il arco è costituito da due grandi piloni e un unico fornice. Sopra i piloni sono state collocate due statue equestri. Le statue sono state rimosse nel 1500 e sono state sostituite da due statue di Papa Paolo V. Le statue equestri sono state collocate sopra il fornice. Le statue sono state rimosse nel 1500 e sono state sostituite da due statue di Papa Paolo V. Le statue equestri sono state collocate sopra il fornice. Le statue sono state rimosse nel 1500 e sono state sostituite da due statue di Papa Paolo V. Le statue equestri sono state collocate sopra il fornice.

2 MILIARIO DELLA "COLONELLA"

Lungo la Flaminia, a pochi metri dalla chiesa di S. Maria della Colonella, si trova un cippo di pietra locale ricavato da un blocco di calcare. Il cippo è alto 2,6 m con un diametro di 0,6 m. Il cippo è costituito da due parti: la base

LEGENDA itinerari
Routes legend

VIABILITÀ CONSOLARE
Consular Roads

VIABILITÀ NON CONSOLARE
Not Consular Roads

ITINERARIO 1 - **Via Flaminia: nn. 1-9**
ITINERARY 1

ITINERARIO 2 - **Via Aemilia: nn. 10-24**
ITINERARY 2

ITINERARIO 3 - **Via Popilia: nn. 25-30**
ITINERARY 3

ITINERARIO 4 - **Via Arretina: nn. 31-36**
ITINERARY 4

ITINERARIO 5 - **Via Sarsinate: nn. 37-39**
ITINERARY 5

ITINERARIO 6 - **Valle dell'Uso: nn. 40-42**
ITINERARY 6

ITINERARIO 7 - **Via del Dismano: nn. 43-45**
ITINERARIO 7

LEGENDA città
City legend

MODERNO *Modern*

ANTICO *Old*

LEGENDA luoghi di interesse
LEGEND places of interest

STRADA ACCERTATA ARCHEOLOGICAMENTE: punto in cui la struttura viaria è visibile. Essa può presentarsi sotto forme diverse: inghiaiata (glareata strata) nei tratti extraurbani; lastricata con basoli di pietra all'interno dei centri urbani.

ROAD VERIFIED ARCHAEOLOGICALLY: *Point at which the road structure is visible. It can appear in various forms: gravel (glareata strata) in suburban stretches; paved with paving stones in urban centers.*

ARCO/PORTA: l'ingresso delle strade all'interno delle città avveniva per mezzo di porte monumentali o archi onorari in cui i magistrati cittadini o gli imperatori stessi potevano celebrare con iscrizioni interventi di manutenzione o restauri della rete viaria.

ARCH/GATE: *The entrance of the streets within the city occurred through monumental gates or honorary arches where the city magistrates, or the emperors themselves could celebrate with inscriptions maintenance or restoration of the road network.*

MILIARIO: lungo i tracciati viari, a distanze regolari corrispondenti a 1,48 km circa, venivano collocati dei cippi di forma troncoconica, detti miliari, in cui era riportata la distanza progressiva a partire dal capolinea (caput viae).

MILIARIO: *Along the road layout, at regular distances corresponding to 1,48 km, were placed cone-shaped stones, called milestones, on which the progressive distance from the terminus (caput viae) was reported.*

PONTE: per attraversare i maggiori corsi fluviali le strade utilizzavano ponti in pietra o in muratura. In alcuni casi (Rimini, Santarcangelo, Savignano) le strutture antiche sono ancora oggi utilizzate per il transito veicolare.

BRIDGE: *To cross the major rivers roads used stone or masonry bridges. In some cases (Rimini, Santarchangelo, Savignano) the ancient structures are still used for today's vehicular traffic.*

CENTRO DI STRADA: i tracciati viari romani prevedevano lungo il tragitto alcune aree di ristoro, denominate mansiones, paragonabili alle attuali stazioni di servizio. Nei centri di sosta chiamati mutationes i funzionari del servizio postale statale (cursus publicus) potevano riposare e cambiare il cavallo per proseguire il viaggio. Tra i centri di strada figuravano anche i fora, cioè aree di aggregazione in cui si svolgevano i mercati, e i vici, piccoli agglomerati insediativi rurali.

CENTER OF ROAD: *The Roman road layouts predicted along the way some refreshment areas, called 'mansiones', comparable to the existing service stations. In the stop centers, called 'mutationes', state postal service officials (cursus publicus) could rest and change their horse to continue travelling. Between the centers of road there were also the 'fora', namely aggregation areas where markets were held, and the 'vici', small rural settlements.*

EDIFICIO DI CULTO: frequentemente i centri di strada si sviluppavano attorno ad un cosiddetto tempio compitale, cioè un edificio di culto posto in corrispondenza di un crocevia. Con la diffusione del cristianesimo a questi templi spesso si sostituirono le pievi, che mantennero nella loro denominazione un riferimento alla funzione viaria che il luogo aveva ricoperto anticamente.

PLACE OF WORSHIP: *Frequently the centers of the road developed around a so-called 'compitale' temple, ie a worship place in correspondence with a crossroads. With the spread of Christianity these temples were often replaced by churches, that held in their name a reference to the function of roads the place had formerly held.*

MONUMENTO FUNERARIO: dal momento che la legge romana vietava di seppellire all'interno dei centri urbani, le aree di necropoli si disponevano nelle zone suburbane e preferibilmente ai lati delle vie. I posti più ambiti, occupati dalle tombe monumentali, erano quelli più prossimi agli insediamenti e vicini al margine stradale.

FUNERARY MONUMENT: *Since Roman law forbade burial within urban centers, necropolis areas were arranged in suburban areas and preferably at the sides of the streets. The most coveted seats, occupied by monumental tombs, were those closest to the settlements and close to the road edge.*

CENTRO DI PRODUZIONE: le vie romane attraversavano un territorio interessato da un intenso sfruttamento agricolo e caratterizzato da una forte vocazione produttiva. In alcuni casi (Santarcangelo e Forlimpopoli) l'intensa produzione vinicola locale aveva portato alla formazione di vasti quartieri artigianali in cui venivano fabbricate le anfore per il trasporto del prodotto.

PRODUCTION CENTER/CRAFT DEVICE: *The Roman roads crossed a territory subject to an intensive agricultural exploitation and characterized by a strong productive vocation. In some cases (Santarchangelo and Forlimpopoli) the intense local wine production had led to the formation of large craft districts in which they built amphoras for wine transportation.*

VILLA CON ATTIVITÀ PRODUTTIVE: edificio rurale fornito di dispositivi artigianali (vasche e torchi per la spremitura) in cui i prodotti agricoli venivano direttamente lavorati. Di norma questi complessi produttivi erano di dimensioni contenute e di aspetto modesto, ma eccezionalmente potevano raggiungere estensioni ragguardevoli e contenere un quartiere residenziale, con stanze pavimentate a mosaico e ambienti termali.

VILLA WITH PRODUCTIVE ACTIVITIES: *Rural craft building equipped with devices (tanks and presses for squeezing) in which agricultural products were directly processed. As a rule, these productive complexes were of small size and modest appearance, but could reach exceptionally remarkable extensions and contain a residential neighborhood, with mosaic paved rooms and thermal halls.*

MUSEO

MUSEUM

Informazioni turistiche
Tourist information office

VISITOR CENTER
Corso d'Augusto, 235
47921 Rimini
T. +39 0541 29833
info@riminiromana.it

www.riminiromana.it